



Comune di Pordenone

**REGOLAMENTO  
PER LA ISTITUZIONE, LE ELEZIONI  
ED IL FUNZIONAMENTO DEI  
CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI**

*Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 121 del 13 luglio 1987.*

*Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 7 marzo 2011.*

## **TITOLO I - LE CIRCOSCRIZIONI**

### **ART. 1 - IL REGOLAMENTO**

Allo scopo di favorire la più ampia partecipazione alle scelte e decisioni amministrative, il territorio della città di Pordenone è suddiviso in Circoscrizioni. L'attività degli organi rappresentativi della Circoscrizione è disciplinata dal presente Regolamento che abroga e sostituisce in tutto quelli approvati dal Consiglio Comunale di Pordenone nelle sedute del 26.7.1973 con deliberazione n. 317 e del 29.5.1978 con deliberazione n. 99.

Il presente Regolamento può essere modificato con deliberazione del Consiglio Comunale previo parere o proposta dei Consigli Circoscrizionali.

### **ART. 2 - DELIMITAZIONI TERRITORIALI**

Il territorio del Comune di Pordenone è suddiviso in 4 Circoscrizioni coincidenti con i quattro collegi in cui è suddivisa la città di Pordenone per le elezioni provinciali per quanto di competenza del territorio comunale.

Le quattro circoscrizioni prendono il nome di:

1. RORAI CAPPUCCINI (territorialmente coincidente col collegio Pordenone II)
2. SUD (territorialmente coincidente col collegio Pordenone IV)
3. CENTRO (territorialmente coincidente col collegio Pordenone I)
4. TORRE (territorialmente coincidente col collegio Pordenone III)

come da allegata descrizione che forma parte integrante del presente Regolamento.

Gli ambiti territoriali delle Circoscrizioni possono essere modificati con deliberazione del Consiglio Comunale previo parere o proposta dei Consigli Circoscrizionali interessati. Le proposte ed i pareri di cui al precedente comma devono essere votati dai Consigli Circoscrizionali interessati a maggioranza dei Consiglieri assegnati.

### **ART. 3 - SEDE**

Gli organi della Circoscrizione hanno sede in appositi locali messi a disposizione dal Comune nell'ambito territoriale della Circoscrizione su proposta e comunque sentito il Consiglio Circoscrizionale interessato. I Consigli Circoscrizionali possono concedere a terzi (Enti, Associazioni, Partiti Politici, Gruppi, etc.) e per singole iniziative l'uso della propria sede garantendo sempre la piena disponibilità della struttura per tutta la collettività.

### **ART. 4 - ORGANISMI DELLA CIRCOSCRIZIONE**

In ogni Circoscrizione, al fine di favorire ed estendere la partecipazione popolare devono essere previsti quali organismi rappresentativi istituzionali della Circoscrizione:

- il Consiglio Circoscrizionale
- il Presidente Circoscrizionale.

## **TITOLO II - IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE**

### **ART. 5 - ELEZIONI**

L'elezione diretta dei Consigli Circostrizionali avviene con l'osservanza dei disposti di cui agli artt. 5 e 2 della Legge 278 dell'8.4.1976 e delle altre Leggi dello Stato vigenti in materia in quanto applicabili.

### **ART. 6 - COMPOSIZIONE**

I Consigli Circostrizionali sono composti da **10** Consiglieri.

### **ART. 7 - PRIMA SEDUTA**

Il Consiglio di Circostrizione tiene la prima seduta entro il 60° giorno successivo alla proclamazione degli eletti. Gli avvisi di convocazione sono inviati dal Presidente del Consiglio Circostrizionale uscente almeno 5 giorni prima della seduta. La presidenza provvisoria è assunta dal Consigliere Anziano che è il Consigliere eletto con il maggior numero di voti e di preferenze, ed in caso di parità il più anziano di età.

Nella prima seduta il Consiglio di Circostrizione provvede alla convalida degli eletti ed alle eventuali sostituzioni. I Consiglieri eletti entrano subito in carica.

Nella prima seduta il Consiglio di Circostrizione procede altresì alla nomina del Presidente. La nomina del Presidente deve essere effettuata a norma dell'art. 26 del presente Regolamento.

### **ART. 8 - DURATA E DECADENZA DEL CONSIGLIO**

I Consigli Circostrizionali sono eletti contemporaneamente al Consiglio Comunale e cessano le loro funzioni il giorno precedente l'indizione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale. Qualora il Consiglio Circostrizionale non adempia in modo grave ai compiti demandatigli dalla legge e dai regolamenti vigenti, o vi provveda in contrasto, gli organi istituzionali preposti possono deliberare lo scioglimento dello stesso secondo le procedure stabilite dalla legge. Il Consiglio Circostrizionale decade quando venga a mancare la maggioranza dei suoi componenti, per dimissioni o altra causa. In ogni caso Il Sindaco indice le nuove elezioni entro 60 giorni dalla pronunciata decadenza e il Consiglio Comunale demanda alla Commissione per il decentramento l'incarico di espletare le funzioni di ordinaria amministrazione di competenza del Consiglio Circostrizionale.

Si procede a nuove elezioni anche nel caso che vengano apportate delle modifiche al territorio della Circostrizione tali da determinare delle variazioni di almeno 1/4 della popolazione residente.

### **ART. 9 - DECADENZA DEI CONSIGLIERI**

Oltre che nei casi previsti all'art. 8 del presente Regolamento la carica di Consigliere viene a cessare per dimissioni, per il verificarsi dei casi di incompatibilità o di ineleggibilità previsti dalla Legge, oppure per tre assenze consecutive ingiustificate alle sedute del Consiglio Circostrizionale.

Il potere di promuovere la procedura declaratoria di decadenza spetta al Presidente del Consiglio Circostrizionale o ad un qualsiasi Consigliere.

Il Consigliere decaduto viene surrogato con il primo dei non eletti della medesima lista di appartenenza dopo che sono stati espletati gli adempimenti di cui al successivo art. 10.

Nel caso di dimissioni, si procede alla surrogazione nella seduta in cui le stesse vengono accettate.

#### **ART. 10 - PROCEDURA PER LA DICHIARAZIONE DI DECADENZA**

La decadenza dall'ufficio di Consigliere Circostrizionale è dichiarata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Circostrizionale dopo che sia decorso il termine di 15 giorni dalla notificazione all'interessato da parte del Presidente, a mezzo di messo comunale, della proposta di decadenza. Entro 15 giorni dalla notifica della proposta di decadenza l'interessato può presentare le proprie controdeduzioni scritte al Consiglio Circostrizionale, che dovrà pronunciarsi entro il tassativo termine di 10 giorni.

#### **ART. 11 - OPPOSIZIONI**

Contro i provvedimenti che dichiarano la decadenza è ammessa opposizione da presentarsi al Sindaco nel termine di 10 giorni dalla notificazione. L'opposizione deve essere motivata; la sua presentazione sospende l'efficacia del provvedimento di decadenza.

Il Sindaco informa immediatamente il Consiglio Comunale che decide sulle opposizioni entro il tassativo termine di 30 giorni dalla sua comunicazione decorso il quale le opposizioni medesime si intendono respinte.

#### **ART. 12 - DIMISSIONI**

Il Consigliere Circostrizionale può rinunciare alla carica con atto scritto che deve essere consegnato al Presidente del Consiglio Circostrizionale al quale il Consigliere è assegnato ed ha efficacia dal momento in cui il Consiglio nella sua prima riunione ne abbia preso atto.

#### **ART. 13 - RIUNIONI**

Il Consiglio Circostrizionale si riunisce in sessione ordinaria due volte l'anno, l'una nei mesi di marzo aprile e maggio, l'altra nei mesi di settembre ottobre e novembre.

Si riunisce inoltre per iniziativa del Presidente o su richiesta scritta contenente gli argomenti da porre all'ordine del giorno di almeno 1/4 dei Consiglieri o su richiesta scritta di almeno 100 elettori residenti nella Circostrizione. E' facoltà del Sindaco chiedere ai Presidenti, per i quali è un atto dovuto, la convocazione dei Consigli Circostrizionali per l'esame di specifici problemi, anche in seduta congiunta di più Consigli Circostrizionali.

Riunioni congiunte di più Consigli Circostrizionali possono essere tenute su iniziativa degli stessi per argomenti di comune interesse: in tali riunioni però non possono essere adottate deliberazioni. Quando richiesto da almeno la metà dei Consigli Circostrizionali deve essere convocata dal Sindaco l'Assemblea Generale dei Consigli Circostrizionali. Il Sindaco, dopo le consultazioni inerenti lo schema di bilancio preventivo di ogni singola Circostrizione, convoca l'assemblea di tutti i Consigli Circostrizionali per la presentazione del Bilancio Preventivo Comunale.

#### **ART. 14 - AVVISI DI CONVOCAZIONE**

La convocazione dei Consiglieri deve essere fatta dal Presidente con avvisi scritti a domicilio dei Consiglieri. L'avviso di convocazione deve essere consegnato almeno 5 giorni prima dell'adunanza per la sessione ordinaria e 3 giorni prima per la straordinaria. Nel caso di urgenza l'avviso recante l'ordine del giorno o integrazione di esso, deve essere consegnato almeno 24 ore prima della seduta. In questo caso, qualora la maggioranza dei Consiglieri lo richieda, la discussione può essere differita al giorno seguente.

In caso di ritardo nell'inizio dei lavori superiore ai 30 minuti, il Presidente potrà dichiarare deserta la seduta. Nell'avviso di prima convocazione del Consiglio può essere indicata anche la data e l'ora della seconda convocazione, per il caso che, mancando il numero legale, la riunione di prima convocazione debba essere dichiarata deserta. In questo caso l'avviso della seconda

convocazione è rinnovato ai soli Consiglieri non intervenuti alla seduta dichiarata deserta. Qualora nella seduta indicata nell'avviso di convocazione non venga esaurito, l'ordine del giorno contenente gli oggetti non discussi deve essere notificato ai soli consiglieri non intervenuti nell'ultima riunione. Delle sedute del Consiglio viene data pubblicità nell'ambito della Circoscrizione sia mediante l'affissione all'Albo sia in tutte le altre forme che il Consiglio riterrà opportuno oltre che alla comunicazione ai maggiori Organi cittadini. Vengono inseriti oggetti all'ordine del giorno anche su richiesta di 20 elettori della Circoscrizione ai quali è data facoltà di illustrarli secondo modalità da concordare durante la seduta del Consiglio Circoscrizionale. Allo stesso modo possono essere inseriti oggetti all'ordine del giorno su richiesta di: Consigli di Fabbrica, Associazioni Sindacali, Organi Collegiali della Scuola, Associazioni Sociali e Culturali operanti nella Circoscrizione, Associazioni Sportive, alle quali a mezzo di un loro rappresentante analogamente è data facoltà di illustrarli al Consiglio stesso.

#### **ART. 15 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE**

Le sedute consiliari sono pubbliche, salvo che nei casi previsti dalla Legge per le sedute segrete. Un Consigliere Circoscrizionale, di volta in volta designato dal Presidente funge da Segretario e stende il verbale, che viene pubblicato a cura del Presidente entro 10 giorni e per 7 giorni consecutivi all'Albo della Circoscrizione e copia del quale viene inviata al Sindaco. Il verbale deve contenere il resoconto della seduta, e allo stesso devono venire allegati i singoli pareri espressi o deliberazioni adottate. Il Presidente è responsabile della tenuta e della conservazione delle copie degli atti e dei verbali delle sedute a cui devono venire allegati i singoli pareri espressi o deliberazioni adottate. Possono intervenire alle sedute, con facoltà di parola, ma non di votazione, i Consiglieri Comunali di Pordenone.

Possono inoltre intervenire sempre con sola facoltà di parola gli elettori residenti, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio Circoscrizionale. Le sedute di prima convocazione sono valide se vi partecipa almeno la metà dei Consiglieri e almeno 4 Consiglieri in seconda convocazione. Nessun provvedimento può essere approvato se non con il voto della maggioranza assoluta dei votanti. Gli argomenti all'ordine del giorno sono posti in discussione nell'ordine stesso in cui sono enunciati nell'avviso di convocazione. L'ordine del giorno potrà essere invertito quando il Presidente o un Consigliere ne faccia proposta e venga accettato dal Consiglio.

#### **ART. 16 - COMPITI**

I Consigli Circoscrizionali sono momenti di attuazione della più ampia partecipazione democratica alla vita del Comune e agli stessi vengono attribuiti compiti, funzioni e poteri con cui possono concorrere alla determinazione della attività politico-amministrativa comunale, alla gestione decentrata dei servizi, nonché ad esercitare un sistematico controllo sull'attuazione di tale politica.

#### **ART. 17 - ATTRIBUZIONI**

Il Consiglio di Circoscrizione rappresenta l'esigenza della popolazione del quartiere nell'ambito dell'unità del Comune, mediante l'esercizio di:

- a) attribuzioni consultive quali pareri obbligatori e pareri particolari;
- b) attribuzioni propositive;
- c) attribuzioni deliberative delegate;
- d) attribuzioni di promozione;
- e) poteri di iniziativa;
- f) rapporti con gli Enti operanti sul territorio e con altri organismi a partecipazione decentrata.

## **ART. 18 - ATTRIBUZIONI CONSULTIVE - PARERI OBBLIGATORI**

Tutti i Consigli Circostrizionali devono essere obbligatoriamente e preventivamente consultati su:

- provvedimenti generali di carattere programmatico;
- piani pluriennali di investimento;
- schema di bilancio preventivo del Comune e di eventuali aziende municipalizzate;
- piani regolatori comunali ed intercomunali;
- varianti ai piani;
- piani di edilizia economica e popolare;
- piani riguardanti la rete commerciale dei pubblici esercizi;
- partecipazione del Comune a consorzi intercomunali;
- piani di attuazione di servizi attinenti alle Circostrizioni;
- regolamenti comunali attinenti le Circostrizioni.

## **ART. 19 - ATTRIBUZIONI CONSULTIVE - PARERI PARTICOLARI**

Tutti i Consigli Circostrizionali direttamente interessati devono essere obbligatoriamente e preventivamente consultati in ordine a:

- provvedimenti normativi riguardanti la gestione dei beni, dei servizi esistenti nella Circostrizione;
- convenzioni urbanistiche, piani particolareggiati e piani attuativi di lottizzazione;
- opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- alienazione, destinazione ed uso di impianti, aree ed edifici di proprietà comunale;
- provvedimenti riguardanti la viabilità urbana;
- progetti relativi a nuovi impianti sportivi e comunali;
- localizzazione di nuovi mercati rionali;
- domande di occupazione di suolo pubblico in via continuativa;
- intitolazione, modifiche, nuove intitolazioni di spazi pubblici ed edifici comunali.

Qualora il provvedimento dell'Amministrazione Comunale si discosti dal parere espresso dal Consiglio Circostrizionale entro i termini prefissati, l'Amministrazione stessa dovrà motivare al Consiglio Circostrizionale le specifiche ragioni della diversa decisione adottata.

In caso di parere negativo il Consiglio Circostrizionale dovrà esprimere le proprie motivazioni.

## **ART. 20 - MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI PARERI**

I pareri devono essere formulati entro 15 giorni dalla loro richiesta con possibilità di proroga a trenta giorni da parte del Sindaco su richiesta motivata delle Circostrizioni.

Con la richiesta di parere il Sindaco invia al Consiglio Circostrizionale gli atti necessari ad una completa informazione sull'argomento o indica presso quali Uffici gli stessi siano consultabili. Qualora il parere non pervenga entro i termini previsti l'Amministrazione adotta comunque le proprie decisioni. Il parere del Consiglio Circostrizionale così" come espresso deve essere richiamato nello atto per il quale era stato richiesto.

#### **ART. 21 - ATTRIBUZIONI PROPOSITIVE**

I Consigli Circostrizionali possono formulare all'Amministrazione, per i problemi riguardanti la rispettiva Circostrizione, proposte di deliberazione, di intervento e interrogazioni. Entro 30 giorni dalla loro comunicazione la Giunta dovrà deliberare trasmettendo copia della deliberazione al Consiglio Circostrizionale e alla Commissione Consiliare. In caso di risposta non soddisfacente il Consiglio Circostrizionale può rivolgersi tramite l'Assessore al Decentramento al Consiglio Comunale. Nel caso lo reuti indispensabile, il Consiglio Circostrizionale può rivolgersi anche direttamente tramite il Presidente o un suo delegato al Consiglio Comunale con solo diritto di parola.

#### **ART. 22 - ATTRIBUZIONI DELIBERATIVE DELEGATE**

I Consigli Circostrizionali, ai sensi dell'art. 13 della Legge 278/76, deliberano in ordine alle seguenti materie quando interessano la Circostrizione:

- servizi sociali e loro localizzazione;
- lavori di manutenzione ordinaria e lavori pubblici con particolare riguardo a quelli da realizzarsi con oneri di urbanizzazione, e controllo nell'esecuzione;
- biblioteche ed altre attività culturali e sportive;
- traffico e viabilità, vigilanza circostrizionale;
- giardini pubblici e spazi verdi.

Le relative deleghe e le modalità di esecuzione delle stesse saranno attribuite dal Sindaco previo accordo con le Circostrizioni entro sei mesi dall'elezione dei Consigli Circostrizionali.

#### **ART. 23 - DELIBERAZIONI DEI CONSIGLI CIRCOSTRIZIONALI**

Le deliberazioni dei Consigli Circostrizionali sono trasmesse entro 15 giorni dalla loro adozione alla Giunta Municipale e diventano atti del Comune entro 30 giorni dalla ricezione. La Giunta Municipale, però, prima della scadenza del termine suddetto, può chiedere chiarimenti o formulare motivate osservazioni al Consiglio Circostrizionale, sulle cui deduzioni adotta entro 10 giorni la definitiva deliberazione. Le osservazioni della Giunta Municipale sospendono la decorrenza del termine previsto dal primo comma. Il Consiglio Circostrizionale deve controdedurre nel termine di 15 giorni, scaduto il quale, il Consiglio Comunale decide sugli atti devoluti per competenza al suo esame entro 60 giorni dalla ricezione e per i quali la Giunta Municipale è sempre tenuta a chiedere delucidazioni o chiarimenti al Consiglio Circostrizionale. Sia le deliberazioni dei Consigli Circostrizionali divenute atti del Comune per decorrenza del termine, sia le deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale a seguito di esame, sono soggette ai normali controlli dell'organo regionale competente, con le stesse procedure previste dalla legge per le deliberazioni del Comune.

#### **ART. 24 - ATTRIBUZIONI DI PROMOZIONE**

Il Consiglio Circostrizionale promuove le forme di consultazione dei cittadini ed assume tutte le iniziative atte ad assicurare il più ampio dibattito e la più democratica consultazione ed informazione. Promuove inoltre attività di interesse sociale e culturale in collaborazione con le varie associazioni presenti sul territorio circostrizionale.

## **ART. 25 - POTERI DI INIZIATIVA**

Il Consiglio di Circoscrizione può, di propria iniziativa, formulare proposte al Consiglio Comunale su qualsiasi problema. Le proposte di iniziativa saranno inviate alla Giunta che, sentita la Commissione Consiliare competente per materia, riferirà al Consiglio sulla proposta ricevuta e potrà sottoporre il testo di un eventuale provvedimento. Ciascun Consiglio di Circoscrizione può rivolgere interrogazioni alla Giunta per conoscere le ragioni che rientrano nella competenza propria o per conoscere gli intendimenti della Giunta nei confronti dei problemi. La Giunta dovrà rispondere entro il termine di 15 giorni.

## **TITOLO III - IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE**

### **ART. 26 - ELEZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Circoscrizione nel suo seno a scrutinio segreto a maggioranza assoluta dei componenti. Se nelle prime due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei componenti, nella stessa seduta si procede ad altra votazione ed è proclamato eletto chi consegue il maggior numero di voti. Nel caso che più Consiglieri abbiano riportato gli stessi voti viene proclamato eletto chi tra gli stessi risulti essere il più anziano per cifra elettorale conseguita. Le deliberazioni relative sono trasmesse al Consiglio Comunale che ne verifica la regolarità entro 10 giorni dal ricevimento.

Qualora il Consiglio Comunale accertasse violazioni di legge o di regolamento annulla l'elezione e il Sindaco convoca il Consiglio Circoscrizionale per la nuova elezione del Presidente. Trascorso il termine di cui al comma precedente senza che il Consiglio Comunale abbia annullato la deliberazione di elezione, questa si intende approvata.

### **ART. 27 - DURATA DELLA CARICA**

Il Presidente dura in carica fino alla nomina del suo successore salvo che nel caso di revoca per gravi motivi o per decadenza dell'intero Consiglio Circoscrizionale di cui all'art. 8.

Cessa dalla carica inoltre per sopravvenuta incompatibilità, dimissioni, decadenza o morte. La revoca può essere disposta dal Consiglio Circoscrizionale a maggioranza assoluta dei suoi componenti o dal Sindaco in caso grave, contestate e ripetute inadempienze ai propri doveri, in esecuzione di deliberazione del Consiglio Comunale presa con il voto favorevole dei 2/3 dei propri componenti. Verificatasi la mancanza del Presidente del Consiglio di Circoscrizione il Consigliere Anziano convoca entro 10 giorni un Consiglio per l'elezione del Presidente con le modalità di cui all'art. 26.

Il Presidente cessa altresì" per dimissioni volontarie che devono essere comunicate per iscritto al Consiglio Circoscrizionale e da questo accettate nella prima seduta.

### **ART. 28 - TEMPORANEA SOSTITUZIONE**

In caso di dimissioni o temporaneo impedimento del Presidente lo stesso viene sostituito dal Consigliere Anziano. Il temporaneo impedimento può avere una durata massima di sei mesi. Decorso tale periodo i 2/3 dei Consiglieri di Circoscrizione possono proporre al Consiglio di dichiarare la decadenza del Presidente. La deliberazione di decadenza è assunta a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Circoscrizionale.

### **ART. 29 - COMPITI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente:

- rappresenta la Circoscrizione;
- convoca e presiede il Consiglio Circoscrizionale;
- predispone l'ordine del giorno;
- firma i verbali e tutti gli atti del Consiglio Circoscrizionale;
- nomina il Segretario che controfirma i verbali;
- cura l'esecuzione delle decisioni prese dal Consiglio Circoscrizionale;
- riferisce al Sindaco e agli Assessori competenti o alle Commissioni Consiliari sui problemi della Circoscrizione, e in particolare all'Assessore al Decentramento;
- cura la conservazione degli atti del Consiglio Circoscrizionale;
- svolge le funzioni eventualmente delegategli dal Sindaco, anche nella qualifica di Ufficiale di Governo;
- sovrintende agli eventuali uffici della Circoscrizione.

**ART. 30 - REVOCA DELLE DELEGHE EVENTUALMENTE CONCESSE AI PRESIDENTI DI CIRCOSCRIZIONE**

Il Sindaco può revocare, con suo atto formale, le deleghe concesse ai Presidenti di Circoscrizione. Il provvedimento di revoca deve essere immediatamente portato a conoscenza del Consiglio Comunale e del Prefetto.

## **TITOLO IV - PARTECIPAZIONE POPOLARE**

### **ART. 31 - L'ASSEMBLEA**

Il Presidente del Consiglio Circoscrizionale convoca, almeno due volte l'anno, l'assemblea dei cittadini residenti nella Circoscrizione per la discussione e l'informazione sull'attività svolta e sui programmi futuri. L'Assemblea viene senz'altro convocata per la discussione della proposta di Bilancio Preventivo del Comune. Oltre che di propria iniziativa il Presidente convoca l'assemblea su richiesta di almeno 1/4 dei Consiglieri Circoscrizionali o di almeno 100 elettori residenti nella Circoscrizione entro 20 giorni dalla richiesta di convocazione, che deve anche contenere l'elenco degli argomenti da porre in discussione. Alle assemblee possono essere invitate anche persone estranee alla Circoscrizione per la trattazione di specifici argomenti; tutti i presenti residenti hanno diritto di parola con le modalità stabilite dal Presidente del Consiglio Circoscrizionale o suo delegato che presiede l'Assemblea. I Consiglieri Comunali di Pordenone eventualmente presenti, hanno il diritto di parola.

### **ART. 32 - PETIZIONI**

I Cittadini della Circoscrizione possono rivolgere petizioni e proteste al Consiglio Circoscrizionale su situazioni che rivestono particolare importanza per la vita del quartiere. Le petizioni e le proposte devono essere poste secondo l'ordine cronologico della presentazione all'ordine del giorno del Consiglio Circoscrizionale che assume le proprie determinazioni in merito entro 20 giorni dalla data di presentazione.

Istanze.

Allo scopo di promuovere e coinvolgere i cittadini alla vita di quartiere ogni elettore può presentare istanze scritte al Consiglio di Circoscrizione per quanto riguarda le materie di sua competenza. Le istanze sono esaminate dal Consiglio di Circoscrizione che assume le sue determinazioni entro 20 giorni dalla data di presentazione.

### **ART. 33 - UFFICIO DI SEGRETERIA E COMMISSIONI DI LAVORO**

Il Consiglio Circoscrizionale ha la facoltà di nominare tra i propri componenti l'Ufficio di Segreteria con il compito di coadiuvare il Presidente nell'espletamento dei propri compiti. Parimenti il Consiglio Circoscrizionale può organizzarsi in commissioni di lavoro aperte anche alla partecipazione di cittadini estranei al Consiglio Circoscrizionale. Le stesse devono periodicamente riferire al Consiglio che ne esamina i risultati. Ai Consigli Circoscrizionali, spetta ove lo ritengono, di stabilire autonomamente le modalità di funzionamento dell'Ufficio di Segreteria e delle Commissioni di Lavoro, qualora si dia vita a questi Organi.

### **ART. 34 - DIRITTO DI VISIONE DEI DOCUMENTI**

Delle deliberazioni, di tutti gli atti ufficiali del Consiglio e di ogni altro documento a giudizio dell'Ufficio di Segreteria non considerato riservato è consentita la visione gratuita a chiunque ne faccia richiesta. Le deliberazioni del Consiglio di Circoscrizione devono essere rese pubbliche mediante affissione all'apposito Albo presso la sede del quartiere entro 10 giorni dalla loro adozione e rimanere affisse per almeno 15 giorni consecutivi.

### **ART. 35 - INFORMAZIONI DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE E DELLA POPOLAZIONE**

I Consiglieri Circoscrizionali godono, in quanto all'informazione sugli atti del Comune, degli stessi diritti dei Consiglieri Comunali. Gli ordini del giorno del Consiglio Comunale sono inviati ai Consiglieri di Circoscrizione negli stessi termini che ai Consiglieri Comunali. Inoltre ai Presidenti sarà fornita la relativa documentazione. Il Consiglio Circoscrizionale può richiedere la presenza alle proprie riunioni degli Amministratori o Funzionari Comunali competenti sulla materia di cui durante le stesse si discuterà e può parimenti chiedere che un proprio rappresentante venga sentito dal Consiglio Comunale su argomenti in discussione allo stesso, di rilevante interesse per

la Circostrizione. Sull'ammissione ai lavori del Consiglio Comunale dei rappresentanti delle Circostrizioni decide il Sindaco. La popolazione della Circostrizione viene informata dell'attività del Consiglio Circostrizionale mediante affissione di manifesti e con eventuali altri mezzi di pubblicizzazione concordati con l'Amministrazione Comunale oltre che naturalmente con la possibilità di consultare liberamente tutta la documentazione affissa all'Albo.

## **ART. 36 - RAPPORTI TRA I CONSIGLI CIRCOSTRIZIONALI E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

### **1. Rapporti con il Consiglio Comunale**

Il Consiglio Comunale può invitare il presidente o suo delegato di una o più Circostrizioni a partecipare alle sedute con diritto di parola. E' assicurata la presenza delle Circostrizioni in occasione della discussione sul Bilancio Comunale, dove il Presidente o suo delegato svolgerà una sintetica relazione sui problemi e le proposte delle Circostrizioni in merito all'attività amministrativa con un intervento non superiore a 15 minuti.

### **2. Rapporti con la Giunta Comunale**

La Giunta può riunirsi con il Consiglio Circostrizionale che lo richieda a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti. La Giunta può riunirsi con tutti i Consigli Circostrizionali qualora la richiesta venga avanzata da più della metà dei Consiglieri di Circostrizione. Uno o più Consigli di Circostrizione possono richiedere un incontro con un Assessore che deve fissare la relativa data entro 10 giorni.

### **3. Rapporti con le Commissioni Consiliari**

Alle sedute delle Commissioni istituite dall'Amministrazione Comunale deve partecipare con solo diritto di parola e qualora all'ordine del giorno vi siano argomenti inerenti il territorio della Circostrizione il Consigliere Circostrizionale delegato. I Segretari delle Commissioni dovranno inviare copia dell'ordine del giorno di ogni seduta all'Ufficio Decentramento in tempo utile per il loro inoltrare al Consigliere Circostrizionale delegato.

## **ART. 37 - MEZZI FINANZIARI**

Le spese di funzionamento dei Consigli Circostrizionali sono a carico dell'Amministrazione Comunale. Per ogni anno finanziario, la Giunta Municipale, sentita la Commissione Consiliare al Decentramento e i Presidenti Circostrizionali, propone i fondi necessari al funzionamento delle Circostrizioni per le materie oggetto di delega. I Consigli Circostrizionali si avvalgono del servizio di Economato del Comune per le spese seguenti:

- acquisto di carta, stampati e cancelleria;
- spese postali e telegrafiche;
- spese minime di carattere funzionale.

## **ART. 38 - UFFICIO DECENTRAMENTO**

L'Amministrazione Comunale provvederà all'adeguamento dell'Ufficio espressamente interessato all'attività dei Consigli Circostrizionali al fine di assicurare l'adempimento di tutte le funzioni connesse all'attività dei Consigli Circostrizionali stessi in conformità al presente Regolamento.

## **ART. 39 - RINVIO AD ALTRE DISPOSIZIONI**

Per quanto non previsto nel presente Regolamento valgono le norme della Legge 8.4.1976 n. 278 e la norma della legislazione vigente per il funzionamento del Consiglio Comunale.

## **ART. 40 - INFORMAZIONI E NOTIZIE**

I Consiglieri Circostrizionali, per acquisire informazioni e notizie nell'espletamento del loro mandato, hanno le medesime prerogative riconosciute ai Consiglieri Comunali. Hanno inoltre la

facoltà di chiedere l'intervento ai lavori del Consiglio Circoscrizionale di Assessori e Consiglieri Comunali nonché di Funzionari Comunali per sentirli nelle materie di loro competenza. I Consigli Circoscrizionali hanno diritto ad ottenere gratuitamente copia dei provvedimenti della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale.

=.=.=.=.=

## **ELENCO CIRCOSCRIZIONI**

### **1. CIRCOSCRIZIONE RORAI CAPPUCCINI**

Comprende parte del territorio del comune di Pordenone, così delimitata: ponte ferroviario sul fiume Noncello, linea ferroviaria Udine –Venezia, vecchio tracciato ferrovia Pordenone–Comina fino all'incrocio con via Montello, via del Bellunello (inclusa), tratto di viale M. Grigoletti (asse), muro di cinta sud della Caserma "M. Fiore" sino all'incrocio con via Montereale, via Montereale (asse) sino al civico n. 24, via del Traverso (esclusa), via F. Turati (inclusa), tratto finale di via Interna (esclusa), via San Daniele (inclusa), confine territoriale con i comuni di San Quirino, Roveredo in Piano e Porcia, fiume Noncello sino al ponte ferroviario.

### **2. CIRCOSCRIZIONE SUD**

Comprende parte del territorio del comune di Pordenone, così delimitata: canale industriale dal confine con il comune di Cordenons fino a viale Aquileia, tratto (escluso) di viale Aquileia, canale Noncello, fiume Noncello, confine con i comuni di Porcia, Prata di Pordenone (lungo il fiume Meduna), Pasiano di Pordenone, Azzano Decimo, Fiume Veneto, Zoppola e Cordenons.

### **3. CIRCOSCRIZIONE CENTRO**

Comprende parte del territorio del comune di Pordenone, così delimitata: ponte ferroviario sul fiume Noncello, linea ferroviaria Udine –Venezia, vecchio tracciato ferrovia Pordenone–Comina fino all'incrocio con via Montello, via del Bellunello (esclusa), tratto di viale M. Grigoletti (asse), muro di cinta sud della Caserma "M. Fiore" sino all'incrocio con via Montereale, lato destro di via Montereale sino al civico n. 24 incluso (Stabilimento Ospedaliero), via del Traverso (inclusa), via F. Turati (esclusa), via Interna (esclusa), canale e laghetto di San Valentino, roggia detta "del Maglio" sino al punto d'incontro con il canale Noncello, fiume Noncello fino al ponte ferroviario.

### **4. CIRCOSCRIZIONE TORRE**

Comprende parte del territorio del comune di Pordenone così delimitata: confine territoriale con il comune di San Quirino, via San Daniele (esclusa), tratto di via Interna (inclusa), canale e laghetto di San Valentino, roggia detta "del Maglio", canale Noncello sino a viale Aquileia, tratto (incluso) di viale Aquileia, canale industriale sino al limite territoriale del comune, confine con il comune di Cordenons.